



**LEGAMBIENTE**  
Circolo Alexander Langer –Monza  
[WWW.LEGAMBIENTEMONZA.ORG](http://WWW.LEGAMBIENTEMONZA.ORG)

# il NOTIZIARIO

ANNO 10 – MARZO 2009



## **Parte la sfida di Legambiente per salvare il paesaggio lombardo.**

### **Firma e fai firmare la proposta di legge regionale di iniziativa popolare contro il consumo di suolo!**

I numeri sulla crescita dell'urbanizzazione hanno dimensioni apocalittiche se riferiti ad un periodo, i primi anni del secondo millennio, in cui non vi è stata una corrispondente crescita demografica, né economica. Si è costruito tantissimo, senza produrre ricchezza e senza rispondere ai bisogni abitativi, semplicemente per mettere dei volumi dove il terreno costa meno: nella campagna.

*“E' ora di fare i conti con un'aggressione al territorio che è già una seria ipoteca per le future generazioni - dichiara Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia -, per questo lanciamo oggi una proposta che tenta di fare quello che il legislatore regionale e nazionale non ha fatto: affermare il principio, solo apparentemente banale, che il suolo è un bene comune, e pertanto ogni consumo o danneggiamento di questa risorsa rappresenta una perdita per l'intera comunità, un danno per le attuali e future generazioni, che impone una compensazione reale e preventiva”.*

Cosa dice la proposta di legge, in sintesi:

1. Il suolo è un bene comune.
2. Prima di pianificare nuove espansioni urbanistiche è obbligatorio il riuso delle aree e immobili dismessi, che devono essere censiti dai Comuni in un catasto aggiornato.
3. La compensazione ecologica preventiva è una azione imposta prima di qualsiasi intervento di nuova costruzione su suolo ineditato, in misura proporzionale ai suoi impatti sul suolo, attraverso il vincolo a finalità di uso pubblico di carattere ecologico ambientale su un'altra porzione di territorio comunale.
4. Per ogni nuova edificazione su suolo libero il privato deve cedere al Comune il doppio della superficie occupata dall'edificazione e provvedere alla sua dotazione di carattere ecologico.
5. L'onere della compensazione ecologica preventiva è aggiuntivo agli oneri previsti per gli interventi edilizi.
6. L'efficacia del permesso di costruire è vincolata all'effettivo inizio dei lavori di compensazione ecologica.

La campagna “**Stop al cemento – costruire natura**”, presentata da Legambiente Lombardia il 14 Febbraio durante una conferenza stampa, verte su una **proposta di legge regionale di iniziativa popolare** che vedrà impegnati i volontari di Legambiente, da oggi e fino all'inizio dell'estate, in centinaia di banchetti nelle piazze di tutta la regione, per raccogliere le migliaia di firme necessarie a far sì che il testo diventi oggetto di discussione e di votazione per il Consiglio Regionale.

La campagna prevede anche momenti di confronto pubblico per affrontare le diverse cause di un fenomeno che appare inarrestabile. A partire dal tema della fiscalità degli enti locali: **“Quello della riduzione del consumo di suolo continuerà ad essere un percorso in salita fino a quando dalle urbanizzazioni deriveranno le principali entrate per le casse comunali**, - spiega Sergio Cannavò, del Centro Azione Giuridica di Legambiente Lombardia - **la nostra proposta di legge fissa un principio e mette in campo strumenti che già operano in altri Paesi europei, ma occorre anche aprire la discussione su una riforma fiscale orientata in senso ambientale, che richiede una profonda revisione di norme e principi”**. Ed è proprio per questo che la campagna lombarda vuole essere apripista per analoghe iniziative in altre regioni: **“Vogliamo aprire una vertenza sui temi del consumo di suolo e delle aggressioni al paesaggio, a partire dal 'laboratorio' Lombardo – dichiara Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente - Le speculazioni immobiliari e finanziarie sono state all'origine della crisi economica, non sarà il cemento facile a farci uscire da questo brutto momento: le risorse contro la recessione devono servire ad attivare cantieri di manutenzione e messa in sicurezza del territori, di ridisegno della città, di ristrutturazione dei patrimoni edilizi. Tante piccole opere necessarie, che già oggi assicurino occupazione di qualità e domani mettano il Paese nelle condizioni migliori per ripartire”**.

*“Questa iniziativa è oggi particolarmente importante per Monza – precisa Atos Scandellari presidente del circolo Legambiente di Monza - in vista della variante al Piano di Governo del Territorio approvato nel Dicembre 2007. Ampie aree del territorio cittadino, oggi agricole o non urbanizzate, che svolgono un'importante funzione ambientale sono in pericolo di cementificazione”*. Oggi Monza conserva circa 8,5 Km quadrati, oltre al Parco, non ancora urbanizzati; un 25% di territorio ancora libero e utilizzato prevalentemente a scopi agricoli. Il Circolo A. Langer si impegnerà, in collaborazione anche con altre associazioni, nell'allestire i banchetti per la raccolta delle firme e nel promuovere occasioni di informazione e di dibattito in città e nei comuni limitrofi.

## Consumo di suolo: quanto e dove in Lombardia.

| Provincia | Urbanizzato (ha) | % urbanizzato su territorio | urbanizzato 2001-2007 (ha) | Incremento % 2001-2007 |
|-----------|------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------|
| MI        | 84171            | 42,5                        | 7243                       | 9,4                    |
| VA        | 34464            | 28,7                        | 1535                       | 4,7                    |
| CO        | 20264            | 15,8                        | 971                        | 5                      |
| LC        | 11938            | 14,7                        | 732                        | 6,5                    |
| BG        | 36680            | 13,3                        | 2793                       | 8,2                    |
| LO        | 9823             | 12,5                        | 1330                       | 15,7                   |
| MN        | 26680            | 11,4                        | 2661                       | 11,1                   |
| BS        | 52398            | 11                          | 5125                       | 10,8                   |
| CR        | 17787            | 10                          | 1263                       | 7,6                    |
| PV        | 26780            | 9                           | 2369                       | 9,7                    |
| SO        | 7522             | 2,4                         | 587                        | 8,5                    |
| Lombardia | 328510           | 13,8                        | 26609                      | 8,1                    |

Fonte: ns elaborazione su dati ERSAF, confronto tra i dati derivanti da aerofoto-interpretazione, DUSAF (rilievo anno 2000) e DUSAF 2 (rilievo ultimato nel 2007)

Scorrendo i dati del rapporto recentemente pubblicato da ERSAF (ente regionale per i servizi all'agricoltura), si scopre la dimensione allarmante del fenomeno del consumo di suolo. Nel 2007 ben 328.500 ettari di suolo lombardo risultano 'urbanizzati', dunque interamente coperti da insediamenti e infrastrutture: una superficie che è pari alla somma delle intere province di Como, Varese e Lecco, e che rappresenta il 14% del territorio regionale, inclusi monti e laghi. Se si esclude la montagna, oltre un quinto dell'intera pianura lombarda non è più campi e boschi, ma parte di una città informe e sparpagliata: è il fenomeno dello sprawl, parola inglese che significa 'sviluppo composto'.

Colpisce il fatto che i territori che hanno visto la maggiore impennata di consumi di suolo sono quelli della pianura agricola più fertile, la provincia di Lodi in primo luogo, avvantaggiata dalla relativa comodità di collegamento con Milano, ma anche quelle di

Brescia, Pavia e Mantova: le terre del riso e del Grana Padano, su cui incombono le minacce di nuove infrastrutture autostradali che non faranno che generare ulteriore spinta edificatoria, aggiungendo danno al danno. Uno stile di vita molto poco sostenibile, responsabile di gran parte delle emissioni di inquinanti e gas serra, che ha svuotato i centri storici delle nostre città, riempito di cemento e asfalto la nostra campagna.

Se i terreni agricoli sono quelli che vengono maggiormente erosi dall'urbanizzazione, a farne le spese sono anche le aree naturali e i boschi, specie in pianura. Infatti, se complessivamente le superfici boschive lombarde sono cresciute negli ultimi anni, soprattutto nell'Appennino Pavese a causa dell'abbandono e dello spopolamento del territorio, ancora oggi i boschi di pianura vengono distrutti per far posto a strade e capannoni, in particolare nel triangolo Varese (provincia che ha perso in sette anni oltre 800 ettari di bosco) - Como - Milano: si distruggono i boschi proprio dove ce ne sarebbe il maggior bisogno.

### **La raccolta firme si terrà nei seguenti giorni:**

**Sabato 18.04**, dalle 9,00 alle 13,00, in Via Turati (Urban Center) in occasione del convegno "Custodi del territorio".

**Domenica 19.04**, dalle 14,00 alle 18,00, in Via Borsa in occasione di 100 strade per giocare.

**Domenica 26.04**, dalle ore 10,00 alle 18,00, in Piazza Carrobiolo ospiti del Mercatino dei prodotti biologici

### **18 aprile 2009 INCONTRO INTERNAZIONALE "CUSTODI DEL TERRITORIO" Urban Center di Monza**

L'esperienza dei Custodi del Territorio e la campagna di sensibilizzazione e di partecipazione di Legambiente offrono secondo noi un'opportunità di approfondimento unica e interessante. E' nostra intenzione mettere a confronto l'esperienza di tutela e valorizzazione della conservazione ambientale catalana con il contesto della Regione Lombardia e della provincia di Milano e di Monza e Brianza.

L'incontro offre un'occasione interessante di riflessione sulle modalità di attuazione della Custodia del Territorio e la possibilità di stabilire una relazione concreta con un regione d'Europa impegnata da molti anni in attività di conservazione del territorio a partire dal coinvolgimento dei privati.

La proposta nasce a seguito di un viaggio di conoscenza realizzato in Catalunya nell'ottobre del 2008. Legambiente ha potuto vedere da vicino le diverse esperienze di custodia del territorio realizzate in Catalunya. Si sono visitate piccole oasi urbane, progetti di conservazione delle coste, realtà di partecipazione degli agricoltori nei Parchi nazionali dei Pirenei. Si sono incontrate le realtà locali e i tecnici impegnati nella realizzazione dei progetti. In questo modo si è potuto apprezzare l'impatto dell'iniziativa nel territorio verificandone strumenti e metodologie.

Crediamo che la realizzazione di questo primo incontro a Milano e a Monza permetta di importare e imparare dalle buone pratiche facendo conoscere l'esperienza catalana ai Parchi regionali, ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale e alle iniziative di conservazione dell'ambiente e del territorio attuate dalle associazioni (Legambiente, WWF, Lipu, FAI) e dai privati.

L'incontro inoltre sarà propedeutico alla realizzazione di una proposta di interscambio a livello europeo circa le buone pratiche e le esperienze di conservazione che coinvolgano la società civile e gli enti locali. Dall'incontro nasceranno progetti e interventi europei che stabiliranno una nuova rete di relazioni e attività in modo da stimolare la formazione e l'estensione locale delle esperienze di conservazione del territorio.

L'esperienza catalana di custodia è sostenuta dalla Fondazione Bancaria Obra Social Caixa Catalunya

(<http://obrasocial.caixacatalunya.es/osocial/main.html?idioma=2>).

L'incontro ha l'obiettivo di mettere in relazione le iniziative realizzate in questi anni di lavoro dalla società catalana e i progetti realizzati dalla Fondazione Cariplo in Lombardia per la tutela e salvaguardia del territorio.

## **Il Circolo Alexander Langer**

ricorda a tutti i soci e simpatizzanti come il loro sostegno permetta di intraprendere nuove iniziative e di ottenere nuovi successi per la difesa dell'ambiente e della qualità della vita di Monza e circondario.

Invita quindi tutti a rinnovare l'adesione a Legambiente tramite il Circolo di Monza, ricordando che la quota associativa ordinaria è di 30 € per gli adulti, 15 € per i giovani sino a 25 anni e 10 € per i ragazzi (comprende l'assicurazione per le attività organizzate dal circolo).

**Per rinnovare, o per aderire a Legambiente per la prima volta, venite a trovarci:**

- ogni giovedì, ore 18 - 19:00, in vicolo Carrobiolo, 2 (di fianco all'Ufficio di Igiene);
- ogni 4° domenica del mese al Mercatino Biologico in Piazza Carrobiolo.

Potete anche effettuare un versamento sul c/c n° 963 della Banca Popolare di Milano, agenzia n° 153 di Monza, IBAN [IT79B055842040300000000963](https://www.banca.com.it/it/iban/IT79B0558420403000000000963) specificando la causale e i vostri dati.



### **Mercatino biologico "grazie natura"**

Ogni quarta domenica di ogni mese, in piazza Carrobiolo a Monza, una ventina di produttori presentano e vendono generi alimentari, di cosmesi, di igiene e artigianato prodotti con materie prime non contaminate dall'uso di sostanze chimiche.



## **Venite a trovarci!**

La nostra sede si trova presso il **CENTRO EDUCATIVO IL CARROBIOLO**, in vicolo Carrobiolo, 2 (nel cortile dell'Oratorio, a sinistra).

**Siamo presenti in sede il giovedì dalle ore 18 alle ore 19:00 o su appuntamento.**

### **PER INFORMAZIONI:**



- TEL. 349.7419463 (ANGELO)
- E-MAIL: [MONZA@LEGAMBIENTE.ORG](mailto:MONZA@LEGAMBIENTE.ORG)



**Per avere maggiori notizie sulle attività del Circolo A. Langer e per chiedere informazioni su specifici progetti potete collegarvi al sito internet**

[www.legambientemonza.org](http://www.legambientemonza.org)